

A tutti i Direttori di Presidio Ospedaliero
Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Direttori delle S.C. di Igiene e Sanità Pubblica
Ai Signori Sindaci

LORO SEDI

Oggetto : Emergenza da SARS-Cov2 – Indicazioni in materia di attività funeraria.

Le presenti indicazioni sostituiscono le precedenti e saranno passibili di modifica in funzione di nuove disposizioni nazionali relative al trattamento delle salme e dei cadaveri di cittadini deceduti affetti da covid19.

Con il decesso cessano le funzioni vitali e si riduce nettamente il pericolo di contagio; infatti la trasmissione del virus avviene prevalentemente attraverso *droplets* (esposizione a goccioline emesse con la tosse o con starnuti) e per contatto; il paziente deceduto, a respirazione e motilità cessate, non è fonte di dispersione di virus nell'ambiente, per cui non sono richieste misure particolari e le salme vanno trattate secondo i protocolli ordinari.

Ciò premesso ed al fine di limitare le occasioni di contagio, si dispone che :

- a) nelle strutture di ricovero le direzioni di Presidio riducano il periodo di osservazione della salma, mediante l'accertamento strumentale della realtà della morte ai sensi dell'art. 1 del DM Salute del 11 aprile 2008, accelerando così i tempi di trasporto della salma ;
- b) al di fuori delle strutture di ricovero i medici necroscopi, constatata la realtà della morte mediante la visita necroscopica, dispongano la riduzione del periodo di osservazione ai sensi dell'art. 14 Legge 285/90.

Si raccomanda che le direzioni ospedaliere e/o i medici necroscopi informino i congiunti sulla importanza delle corrette procedure del lavaggio delle mani e sulla necessità di evitare espressioni di affetto nei confronti del defunto/a ; si richiama inoltre la necessità di arieggiare periodicamente i locali e di non affollarli mantenendo le distanze di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro.

Al fine di evitare il rischio potenziale di esposizione per contatto con eventuali liquidi biologici, deve essere evitata la manipolazione delle salme/cadaveri soprassedendo alla vestizione ed avvolgendole nel lenzuolo imbevuto di soluzione disinfettante.

Per questa attività si raccomanda agli operatori addetti, oltre al rispetto di tutte le misure igieniche previste per tutta la popolazione in generale, l'utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale : mascherina (o mascherina a visiera), occhiali protettivi, camice monouso idrorepellente, guanti spessi e scarpe da lavoro chiuse. Oltre ad essere garantita un'adeguata aereazione dei locali, al termine della attività, dovrà essere eseguita una accurata pulizia con disinfezione delle superfici e degli ambienti adibiti alle attività.

Il trasporto del feretro non è fonte di diffusione del virus e non comporta rischi per la salute pubblica, tuttavia a solo scopo precauzionale, sono sospesi tutti i trasporti a cassa aperta fino alla fine della emergenza sanitaria.

Riguardo alle restrizioni per i funerali, vale quanto previsto dal DPCM 8 marzo 2020 che, all'art. 1- lettera i) testualmente recita : “ la apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza fra loro di almeno 1 metro di cui all'allegato 1 – lettera d) : “ sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri “.

Si ricorda, ancora, che ai sensi del medesimo decreto, è fatto divieto assoluto per i soggetti sottoposti a quarantena di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora.

Cordiali saluti

Cagliari, 15-03-2020

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Giorgio Carlo Steri